



## ***L'Accessibilità nel Programma di azione biennale dell'Osservatorio Nazionale delle persone con disabilità***



***ISABELLA MENICHINI***

Direttore Settore Domiciliarità e Cultura della Salute  
*Comune di Milano*

***FESTIVAL DELLE CITTA' ACCESSIBILI***  
***PALAZZO TRINCI - FOLIGNO 23 - 24 settembre 2016***



## **All' OND la legge affida i seguenti compiti:**

- Promuovere l'attuazione della Convenzione ONU
- Predisporre il Programma Biennale di azione
- Promuovere la raccolta dei dati statistici con riferimento alle diverse realtà territoriali
- Predisporre la relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, prevista dalla legge 104/92
- Promuovere la realizzazione di studi e ricerche in aree prioritarie della disabilità



Ai fini dell'implementazione dei compiti assegnati, l'OND ha organizzato le proprie attività in 8 Gruppi di lavoro impegnati nell'analisi, approfondimento e elaborazione di proposte sugli ambiti di intervento più rilevanti:

**Gruppo 1:** riconoscimento della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata alla progettazione individualizzata;

**Gruppo 2 :** autonomia, vita indipendente e empowerment della persona con disabilità: le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e sociosanitarie in contrasto alla disabilità;

**Gruppo 3 :** diritto alla vita e alla salute;

**Gruppo 4:** processi formativi e inclusione scolastica;

**Gruppo 5:** l'inclusione lavorativa e la protezione sociale;

**Gruppo 6 :** L'accessibilità (informazione mobilità servizi) nella prospettiva dell'Universal Design);

**Gruppo 7 :** Cooperazione internazionale e proiezione internazionale delle politiche sulla disabilità;

**Gruppo 8 :** reporting e statistiche;



## ***GRUPPO 6***

***Promozione e attuazione dei principi di  
accessibilità e mobilità***

,



**Accesso ai beni  
storico-artistici**

**Turismo  
accessibile**

**Barriere  
architettoniche  
Senso - percettive**

**Sicurezza  
nelle  
emergenze**

**Mobilità  
Trasporto**

**Edilizia  
scolastica**

**Nomenclatore  
Tecnologie  
assistive**

**Accesso  
alle ICT**



# OSSERVATORIO NAZIONALE DISABILITA'

## Gruppo di Lavoro 6

Milano

<b>OBIETTIVO 1</b>	Promuovere la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti attuativi vigenti secondo lo "Schema di Regolamento per la eliminazione delle barriere architettoniche" (maggio 2012) e la riattivazione della Commissione di studio permanente già prevista dall'art. 12 del D.M. 236/1989 e ricostituita con decreto n. B3/1/792 del 15 ottobre 2004 del Ministro delle infrastrutture dei trasporti su base paritetica Stato, Regioni, Province.
<b>OBIETTIVO 2</b>	analisi della proposta di legge A.C. 705 che prevede l'inserimento in alcuni indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado e in alcuni insegnamenti universitari dello studio delle discipline per il superamento delle barriere architettoniche.
<b>OBIETTIVO 3</b>	Area "Mobilità": Monitoraggio dello stato di attuazione dei Regolamenti comunitari a livello nazionale e verifica dello stato dei lavori dei tavoli tecnici di confronto tra stakeholders ed i pertinenti organismi responsabili dell'applicazione in Italia; elaborazione di proposte per la definizione di un set di standard di qualità dell'assistenza per le persone con disabilità e per la formazione del personale addetto.
<b>OBIETTIVO 4</b>	Area "Mobilità": Trasporto privato (fornire ad istituzioni di riferimento ed addetti ai lavori il quadro di riferimento circa l'adozione sul territorio nazionale del Contrassegno Parking europeo e indicazioni circa le possibilità di rendere la patente di guida più accessibile alle persone con disabilità)
<b>OBIETTIVO 5</b>	L'Accessibilità dei servizi dell'amministrazione della PA (siti Web, intranet, documenti, postazioni di lavoro)
<b>OBIETTIVO 6</b>	Area "Turismo per Tutti": l'obiettivo è quello di dare maggior spazio ad un'area di intervento che attira sempre più l'attenzione degli stakeholders e degli operatori di settore, in un Paese come l'Italia che intende puntare - soprattutto in termini economici e di sviluppo produttivo, sul turismo di qualità e per tutti
<b>OBIETTIVO 7</b>	Nomenclatore Tariffario



- Il monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi tra cui in particolare accessibilità ad edifici, viabilità, trasporti evidenzia che il tema non ha ricevuto attenzione necessaria a livello politico e istituzionale
- attuazione in Italia degli articoli 9 e 21 della Convenzione è ancora fragile, disorganico, poco sviluppato e poco considerato
- Diverse proposte di legge giacciono in Parlamento ma sono frammentarie e limitate ad alcuni aspetti non affrontano in maniera organica e complessiva il tema dell'accessibilità
- assenza di indirizzi, di supporti, di una politica organica promossa dal livello nazionale anche se si registrano diverse buone pratiche nei territori e a livello regionale
- scarsa conoscenza della progettazione universale da parte dei tecnici e delle poche risorse finanziarie da investire





indispensabile aprire una nuova stagione

Elaborare **strategia nazionale** sul **tema dell'accessibilità** che dovrà prevedere:

1. ammodernamento complessivo della normativa di riferimento in materia di accessibilità e barriere architettoniche e senso-percettive
2. attuazione delle proposte relative al Turismo accessibile
3. attenzione differente delle PPAA nei confronti degli adempimenti per assicurare l'accessibilità alle ICT
4. piena attuazione della regolazione comunitaria in materia di mobilità per le PRM e renda realmente utilizzabile il trasporto pubblico e privato



5. integrare attivamente nel processo innanzitutto le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità
6. Sostenere concretamente i territori per conseguire obiettivi di accessibilità e far conoscere le buone pratiche sviluppatasi a livello locale
7. Coinvolgere organismi, enti, istituzioni private impegnate nello sviluppo di programmi di lavoro sull'accessibilità
8. Integrare la strategia complessiva con i temi della sicurezza delle persone con disabilità in situazioni di emergenza e dell'accessibilità ai beni storico-artistici
9. seguire attentamente il processo di elaborazione della proposta di "European Accessibility Act (EEA) "Ravvicinamento delle leggi, dei regolamenti e delle previsioni amministrative degli Stati Membri riguardanti i **requisiti di accessibilità per prodotti o servizi**"



In tutte le aree di riferimento approfondite il tema della formazione, della crescita e diffusione della cultura dell'accessibilità, della Progettazione universale è emerso come priorità assoluta. Si fa riferimento alla formazione dei tecnici, progettisti, ma anche di operatori che svolgono le proprie mansioni a contatto con le persone con disabilità

### **C'è bisogno di formazione:**

- Per gli operatori del trasporto pubblico
- Per il personale delle PPAA sia con riferimento a chi opera negli uffici aperti al pubblico, sia a tecnici, progettisti, architetti, agli uffici preposti al rilascio e controllo di autorizzazioni per la realizzazione/adeguamento di edifici privati
- Per gli addetti ai lavori nel settore dei Beni culturali (Sovrintendenze)
- Per gli addetti alla sicurezza e emergenze
- Per gli operatori, addetti al settore turistico/alberghiero/ristorazione/ settore commerciale



- E' indispensabile un profondo cambiamento di prospettiva culturale nelle Università: i corsi di studio in cui si apprende la progettazione, devono recepire e condividere pienamente i principi e le tecniche della progettazione universale così come negli istituti tecnici
- la progettazione universale deve diventare il punto di partenza della formazione dei nuovi professionisti (architetti / ingegneri /urbanisti)

ma anche

- formare tutta la cittadinanza alla cultura dell'accessibilità cominciando dalle generazioni più giovani sin dai primi anni di scuola



Obiettivo generale : ***rivedere ed adeguare la disciplina sull'accessibilità all'ambiente fisico, urbano ed architettonico per conseguire l'adozione e la diffusione della progettazione universale***

Criticità:

1. incongruità delle definizioni e principi contenuti della normativa vigente rispetto ai principi della Convenzione
2. vetustà dei riferimenti e delle indicazioni tecniche
3. dispersione in vari provvedimenti legislativi e regolamentari



## Obiettivi specifici:

1. aggiornare, armonizzare e semplificare attuale normativa
2. rivedere impianto normativo e regolamentare relativo all'accessibilità di spazi ed edifici pubblici esistenti
3. rivedere sistema di contribuzione per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati esistenti
4. Inserire studio della tecnica e della tecnologia per realizzazione progettazione universale e l'accessibilità nei programmi didattici scolastici e universitari



5. Prevedere clausola accessibilità nei contratti pubblici
6. prevedere la costituzione di un Organismo paritetico sul modello della precedente Commissione che:
  - assicuri coordinamento e raccordo tra livelli istituzionali e con diversi Stakeholders,
  - supporti scelte governative e accompagni il percorso di revisione normativa
  - Curi la promozione e diffusione della conoscenza e della cultura dell'accessibilità fornendo anche supporto e orientamento alle amministrazioni pubbliche e ai privati per l'attuazione della normativa, anche attraverso l'elaborazione di Linee guida



- Affidare all'OND compiti di monitoraggio sull'applicazione delle normative, al fine di rendere quanto più omogenee possibili, tra regioni e regioni, le politiche per l'accessibilità e la mobilità, condividendo con ISTAT la definizione di un set di indicatori e collaborando con ANCI per la definizione di un percorso che progressivamente coinvolta un gruppo di Comuni grandi (Città riservatarie?) e un gruppo di comuni di piccole medie dimensioni per misurare i livelli di accessibilità conseguiti
- Sostenere lo sviluppo di strumenti di controllo – monitoraggio – verifica che preveda il coinvolgimento delle persone con disabilità (ad es. Il collaudo civico)





- Richiamare il ruolo dei PEBA strumento a livello locale per: a) Programmare il progetto integrato dell'accessibilità, b) governare gli interventi per migliorare il funzionamento urbano, c) indirizzare gli strumenti urbanistici attuativi. I PEBA devono entrare nelle Norme di attuazione dei Piani di governo del Territorio e devono essere integrati con il Piano delle Opere Pubbliche per essere operativamente attuati.
- Estendere il concetto di accesso ai beni storico-artistici a quello di accesso al «Patrimonio Culturale» (ai luoghi, ai beni, ai contenuti e alle informazioni): conservare e valorizzare in termini di maggior fruibilità il Patrimonio culturale perché divenga un'esperienza per tutti, uno strumento di crescita culturale dell'uomo e occasione di conservazione dei beni stessi